UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHEOLOGIA
INSEGNAMENTO	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20871-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	20493
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	SCADUTO ROSARIO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**SCADUTO ROSARIO** Mercoledì 9:30 12:30 Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4, piano primo, stanza prof. Scaduto al Dipartimento di Architettura

DOCENTE: Prof. ROSARIO SCADUTO

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato una salda padronanza di Archeologia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo in riferimento allo sviluppo della disciplina e alla evoluzione delle teorie; capacità di leggere un intervento di restauro contestualizzando nel periodo in cui è stato progettato e realizzato. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuali applicate, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero. Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla lettura attuale dell'architettura storica e delle opere d'arte. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, le conoscenze raggiunte per il riconoscimento dell'architettura e delle opere d'arte che, con il tempo, hanno assunto valore di documento-monumento. Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare teoricamente e in forma scritta, anche con l'ausilio di strumenti informatici in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti dell'analisi di una architettura storica e di opere d'arte, e degli interventi di restauro. Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica e delle opere d'arte.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle conoscenze disciplinari acquisite durante il corso. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono: -la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso; -la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; -la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari e alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso. L'esame è individuale e la valutazione avverra' in trentesimi secondo il seguente schema: -Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti. -valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti. -valutazione soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).
OBIETTIVI FORMATIVI	Le lezioni hanno lo scopo di trattare i fondamenti dei temi legati alla storia e alla teoria del Restauro, con la finalità di formare professionisti operanti nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale, in specie archeologico, storico-artistico e architettonico. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico e la sensibilità che possa servire da guida per la futura attività di Esperto del Patrimonio culturale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, visite guidate in monumenti, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	Selezione di argomenti da un manuale concordato con la docenza fra i seguenti: C. Ceschi, Teoria e storia del Restauro, Bulzoni editore, Roma 1970*; G. Carbonara, Avvicinamento al Restauro. Teoria, storia, monumenti, Liguori, Napoli 1997*, ISBN: 978 88 207 2312 3; C. Brandi, Teoria del Restauro, Einaudi, Torino 2000, ISBN: 978 88 89566 868 ; R. Scaduto, Sicilia e Grecia. La conservazione dei monumenti alla fine del Settecento, in «Agathon», 2015, pp. 65-74*, ISBN: 978 88548 8841 8; R. Scaduto, Goethe e Ruskin e la conservazione dei monumenti e del paesaggio in Sicilia, in S. Caccia Gherardini, M. Pretelli (a cura di), "Unto this last" Memories on John Ruskin,

	Firenze University Press, in «Restauro Archeologico», 2019, pp. 58-63*, ISSN 1724-9686, ISSN: 2465-2377; R. Scaduto, La verifica di un de restauro come criterio per una riflessione necessaria. La villa Romana del Casale di Piazza Armerina (Enna), dal 1997 nella World Heritage List, in S. Caccia Gherardini, M. De Vita, C. Francini (a cura di), Firenze University Press, 2022, pp. 432-439*, ISSN 1724-9686, ISSN: 2465-2377. I testi segnati con * saranno forniti in pdf, durante il corso dal docente assieme ad altri materiali didattici.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del Corso, bibliografia di riferimento e modalità di svolgimento degli esami. Prolusione: Il tempo nella cultura orientale e in quella occidentale. Sul significato delle parole: Restauro, Tutela, Conservazione, Manutenzione, Recupero, Rifacimento, Autenticità, Monumento; Presentazione delle categorie di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilità, distinguibilità, reversibilità, "minimo intervento".
3	Tutela e restauro modernamente intesi in Sicilia alla fine del XVIII secolo e rapporto con la Grecia. I «Regi custodi»: L. Castelli di Torremuzza e I. Paternò Castelli di Biscari e i «Plani dell'Antichità» della Sicilia. Restauri Arco di Tito e del Colosseo a Roma.
3	L'atteggiamento delle varie epoche verso le opere d'arte e le preesistenze architettoniche e gli indirizzi d'intervento; Antichità fra il XVI e il XVIII secolo in Europa; Le teorie di J. J. Winckelmann e la nuova concezione dell'Archeologia; il restauro della statua del Laocoonte.
3	Il restauro dei monumenti in Francia nel XIX secolo. E.E. Viollet-le-Duc e il Restauro stilistico; E.E. Viollel-le-Duc e il viaggio d'iniziazione in Sicilia nel 1836.
3	La peculiarità del mondo inglese: il pensiero di J. Ruskin; Il restauro della basilica di San Marco a Venezia e il contributo di J. Ruskin; Il viaggio, del 1874, in Sicilia di J. Ruskin.
3	Sul restauro dei Beni artistici: parte prima (1790-1930); parte seconda (1939-1960); parte terza L'alluvione di Firenze (1967); parte quarta restauri contemporanei: da Umberto Baldini a Giuseppe Basile.
3	Camillo Boito e l'azione normativa in Italia. Casi emblematici: il restauro del campanile della basilica di San Marco a Venezia; Giuseppe Patricolo e il restauro, nella seconda metà dell'Ottocento, dell'architettura "Arabo-Normanna" a Palermo; G. Giovannoni e il Restauro scientifico in Italia: la Carta di Atene (1931) e la Carta del Restauro Italiana (1932).
3	Dalle vicende post-belliche al dibattito attuale: Esempi di restauri in Italia e all'estero; Il Restauro Critico e la Teoria di Cesare Brandi: incidenza sul restauro dei beni culturali e sul restauro dell'architettura storica e dell'Antichità. Cesare Brandi e Renato Guttuso: storie di arte e di amicizia.
3	La Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (Enna): restauri e de restauri; La protezione delle testimonianze archeologiche nel Mediterraneo: esempi in Italia, Grecia, Malta e Turchia.
3	Cenni Carta del restauro di Venezia (1964); Carta Italiana del Restauro (1972) con particolare riferimento all'allegato B Istruzioni per l'esecuzione dei restauri pittorici e scultorei e all'allegato D Istruzioni per la salvaguardia e il restauro delle antichità; il Codice dei Beni culturali e del paesaggio (d.lgs 42/2004 e d. lgs n. 63/2008) e la Convenzione di Faro (2005);